

LA DECISIONE DEL GIUDICE TRA PRECEDENTE GIUDIZIALE E PREDIZIONE ARTIFICIALE

1. Il soggettivismo della decisione: il rapporto tra logica e diritto. – 2. Il ruolo dell'IA nel processo. – 3. Gli algoritmi predittivi nell'amministrazione della giustizia: il caso Loomis vs Wisconsin – 4. L'esperienza italiana: i software Keycrime e X-Law – 5. Ostacoli applicativi all'utilizzo della «giustizia robotica predittiva».

Abstract

La rapida evoluzione delle tecnologie nel settore della giustizia ha portato alla creazione di strumenti di predizione artificiale che possono essere utilizzati per prevedere l'esito di controversie e supportare i giudici nelle decisioni. Tuttavia, l'uso di questi strumenti di giustizia predittiva è stato oggetto di dibattito a causa delle preoccupazioni riguardanti la validità e l'affidabilità dei modelli di predizione e il loro impatto sul principio di equità nel sistema giudiziario. Nel presente articolo, si esaminerà l'impatto dei sistemi di giustizia predittiva sulla decisione dei giudici.

The rapid evolution of technologies in the field of justice has led to the creation of artificial prediction tools that can be used to predict the outcome of disputes and support judges in their decisions. However, the use of these predictive justice tools has been debated due to concerns regarding the validity and reliability of prediction models and their impact on the principle of fairness in the justice system. In this article will be examined the impact of predictive justice systems on the decision-making of judge.

Keywords: artificial intelligence, machine learning, law prediction, predictive algorithms, predictive justice.

1. Il soggettivismo della decisione: il rapporto tra logica e diritto.

Il processo è il frutto dell'intreccio tra spazio e tempo, fra azione passata e un evento presente, il raffronto fra percezioni soggettive e realtà oggettiva.

Il termine «giudicare», derivato dal latino «ius dicere», significa pronunciare una decisione in merito al diritto. Per farlo, è essenziale conoscere i fatti in questione e inquadrarli all'interno di un contesto giuridico.

Tuttavia, l'uomo non è in grado di conoscere la verità storica in modo esatto, per questo motivo si è deciso di affidare la rappresentazione dei fatti a un soggetto terzo e imparziale,

risulterebbe importante perché ogni individuo che opera all'interno di un sistema giuridico deve essere in grado di prevedere le conseguenze delle proprie azioni.

FABRIZIO CORONA
Università Telematica Giustino Fortunato